

# Progetto *RISORSE* - Convegno finale

La sfida della personalizzazione

*D.S. Caterina Manco*

Delle diverse prospettive attraverso cui può essere osservata l'organizzazione dei Piani di Studio Personalizzati, l'intervento assume il **punto di vista della scuola**, impegnata a costruire "percorsi di formazione attraverso la conoscenza", analizzando i processi e le azioni messe in atto per garantire a tutti uguaglianza di opportunità e, contestualmente, offrire a ciascuno opzioni diversificate.

Occorre infatti, in primo luogo, definire il Profilo Formativo in Uscita (PFU) individuando i saperi essenziali da proporre attraverso Unità di Apprendimento pluridisciplinari, centrate sulla **progettazione dell'apprendimento** e finalizzate alla **costruzione del sapere**. È una nuova didattica, che "...deve trovare modi per investire sui processi di espansione delle forme diverse di apprendimento per incontrare tutti quei contenuti che risultano essenziali per il proprio sviluppo o per lo sviluppo del proprio apprendimento" (L. Guasti, 2002).

**Intervenire sull'organizzazione**, rinnovandola per adeguarla alle nuove esigenze, è la modalità che consente di "progettare il percorso della classe" per "progettare il percorso dell'alunno" che potrà articolarsi attraverso le attività comuni alla classe, le attività opzionali (all'interno delle 27 ore) e quelle facoltative da realizzare nelle ore aggiuntive.

Progettare, e costruire nel tempo, il Piano di Studio Personalizzato significa, quindi, per la scuola:

- ✓ garantire un percorso comune alla classe per proporre il curriculum ritenuto essenziale per i propri alunni
- ✓ prevedere, all'interno delle 27 ore, spazi orari finalizzati alle attività opzionali e ai laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti
- ✓ organizzare un orario facoltativo accessibile a tutti, da destinare ai laboratori elettivi

Significa, anche:

- ✓ intervenire sull'orario, che va organizzato con una visione strategica e complessiva
- ✓ definire, per i docenti, nuovi ruoli e nuove funzioni
- ✓ ragionare sulle discipline e sul loro rapporto con le educazioni e con altri insegnamenti

Significa, infine, **utilizzare il portfolio** come lo strumento attraverso cui documentare il percorso di formazione dell'alunno per educarlo alla libertà e alla responsabilità e per rendere manifesto il principio della sussidiarietà, perché il PSP nasce sempre dalla cooperazione dei molti soggetti che si occupano della formazione di un alunno.

Tutto questo, attraverso una progettazione attenta delle UdA, dei LaRSA, delle attività opzionali e di quelle facoltative in modo che siano coerenti con il POF e finalizzate al conseguimento dei principi, delle finalità e dei valori posti a fondamento delle attività della scuola. Sostanzialmente, attraverso il **pieno esercizio dell'autonomia** declinata nel Regolamento dell'Autonomia.